

Al Presidente del Consiglio Comunale
Alla Sindaca

Oggetto: INTERPELLANZA - FONDAZIONE CRC - richiesta informazioni

Premesso che:

- a seguito delle notizie riportate dai media su Fondazione CRC (allegati), avevo chiesto al Presidente del Consiglio Comunale la convocazione URGENTE della Conferenza dei Capigruppo invitando la Sindaca Patrizia Manassero a fornire informativa in merito;
- che ad oggi non è stata convocata;
- che riteniamo opportuno rendere partecipe il Consiglio Comunale di una situazione che non può non preoccupare le istituzioni cittadine;

Il sottoscritto Giancarlo Boselli Consigliere Comunale e Capogruppo degli INDIPENDENTI

INTERPELLA

la Sindaca per sapere quali informazioni Le siano pervenute e quali siano gli intendimenti dell'Amministrazione.

Con preghiera di risposta nel prossimo Consiglio Comunale.

Giancarlo BOSELLI
Capogruppo INDIPENDENTI

Fusto: 



Settimanale
03-04-2025
Pagina 34
Foglio 1

La Guida

Temperatura 25.000



Poi anche negli uffici della Fondazione a Cuneo

Nomine in Fondazione Crc La Finanza a Dronero

Dronero - (inc). La Guardia di Finanza su mandato della Procura di Cuneo si è recata nei giorni scorsi negli uffici del Comune per farsi consegnare la copia di tutti i documenti legati alle nomine fatte dal Comune stesso. Oggetto del contendere le nomine riferite alla Fondazione Crc Cuneo. Sembra dunque che i finanzieri oltre ai bandi, alle delibere abbiano cercato verbali, atti delle commissioni di valutazione sui curricula dei candidati che avevano fatto domanda di designazione da parte del Comune di Dronero, chiamato in questa tornata ad esprimere un candidato.

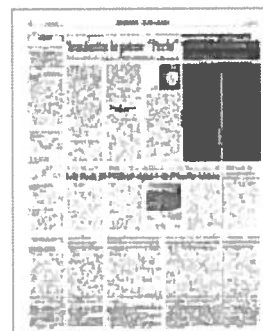
Il sindaco Mauro Astesano aveva scelto di designare per il consiglio generale, Mauro Gola, imprenditore, all'epoca presidente della Camera di Commercio, poi nominato presidente della Fondazione per il quadriennio. L'inchiesta che, sembra segue il filone di un'ipotesi di reato di traffico di influenze, potrebbe proprio verificare se la nomina di Gola non sia stata viziata da una qualche irregolarità e nel caso in cui ci fosse chi ne sia il responsabile.

Nei giorni successivi dei

controlli a Dronero, la Guardia di Finanza ha fatto visita anche agli uffici della Fondazione Crc a Cuneo in via Roma. La Commissione valutazione nomine della Fondazione, che non rilascia dichiarazioni in merito, già al momento della nomina si era pronunciata sulla regolarità sia dell'iter seguito che della candidatura di Gola, che poi si era dimesso dalla Camera di Commercio prima della nomina nel cda e a presidente. Pareri rafforzati, già all'epoca, anche dalle note richieste esplicitamente al ministero dell'Economia e all'Acri, l'Associazione delle Casse di risparmio.

"La Finanza" sottolinea il sindaco di Dronero Mauro Astesano - ci ha chiesto copia di documenti, la maggior parte dei quali all'albo pretorio, e altri non pubblicati perché non obbligatori. Siamo molto tranquilli in amministrazione perché abbiamo seguito alla lettera la procedura, in modo trasparente secondo quanto previsto dalle varie disposizioni. È chiaro che Dronero è all'attenzione di tutti sulla nomina, perché da questa nomina è uscito il presidente".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN PRINT AND DIGITAL

42 L'ESPRESSO 29 MARZO 2023

CRONACA DI CUNEO

La Procura di Cuneo ha aperto un fascicolo: prelevati documenti che riguardano l'iter che ha portato alla nomina del Consiglio e del presidente Indagine dopo l'esposto sulla nomina di Gola La Finanza negli uffici della Crc e a Dronero

IL CASO

Nei giorni scorsi la Guardia di finanza si è recata negli uffici della Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo, nella sede di via Roma, e in municipio a Dronero. E si è fatta consegnare copia di una serie di documenti, quasi certamente legati alle nomine dei componenti dell'attuale governance della Crc.

Che cosa cercavano i finanzieri? Si sarebbe trattato di carteggi, bandi e verbali di delibere, che dovrebbero riguardare l'iter che ha portato al nuovo Consiglio generale e, di conseguenza, a quello d'amministrazione, un anno fa. Se così fosse, potrebbero essere compresi anche gli atti delle commissioni di valutazione, che dovevano prendere in esame i curriculum dei candidati e le designazioni da parte degli enti a cui (con bandi, terne o nomi «secchi») spettava procedere in questo turno, per il quadriennio di mandato.

Il procuratore della Re-

pubblica a Cuneo, Onelio Dodero, conferma l'esistenza di un fascicolo. L'ipotesi di reato? Si possono soltanto formulare delle ipotesi, in quanto sia le «fiamme gialle», sia il magistrato mantengono il riserbo.

Non si esclude che all'origine ci sia un esposto, presentato forse nei mesi scorsi. Perché, durante la vivace «campagna» che ha poi portato all'elezione (all'unanimità) di Mauro Gola al vertice della Fondazione, qualche av-

Il sindaco Astesano
«Sono sereno, massima trasparenza in tutti i passaggi»

versario aveva sollevato dubbi sulla sua compatibilità, in quanto ancora presidente della Camera di commercio di Cuneo al momento della presentazione della candidatura. L'inchiesta dovrebbe proprio verificare se la nomina di Gola non sia stata viziata da una qualche irregolarità

e chi ne sia l'eventuale responsabile.

In teoria il nodo avrebbe dovuto essere stato sciolto all'epoca, dopo aver acquisito i pareri di un legale, del ministero dell'Economia e dell'Acri (l'Associazione delle Casse di risparmio), che non avevano contestato la



Mauro Gola all'ingresso della sede della Fondazione a Cuneo

candidabilità dell'imprenditore cuneese. Il quale, il 15 aprile, aveva ufficializzato le dimissioni, «come previsto» - si leggeva in una nota dramata allora dalla Camera di commercio - nel rispetto di tutti i requisiti dello Statuto per la nomina in Fondazione Crc. In tempo,

dunque, perché dalla designazione passasse alla nomina formale nel Consiglio, in Cda e poi alla presidenza il 3 maggio 2024.

Non una sorpresa, la sua elezione, perché l'accordo era stato raggiunto nei giorni precedenti, con la definizione di un Consiglio d'amministrazione che tenesse conto pure delle indicazioni del Comune di Cuneo. Cioè la presenza di Federico Borgna (ex sindaco ed ex presidente della Provincia), che in principio era candidato al vertice in competizione con Gola, dando vita a una «campagna» accesa e intensa, intrecciata - negli accordi della politica - anche con quella per il voto comunale e regionale del giugno seguente. E con le rivendicazioni di Alba sul proprio diritto, per turno, a esprimere il presidente. Dopo settimane di trattative più o meno sotterranee, infine, si era trovata la quadra. Con Borgna nel Cda e Gola al vertice.

L'indicazione di Gola per il Consiglio generale della Fondazione è stata formula-

ta dal sindaco di Dronero, Mauro Astesano, ed è per questo che la Finanza si è recata anche in municipio. «Sono molto tranquillo e sereno», spiega Astesano. «Tutta la procedura legata alla nomina si è svolta all'insegna della massima trasparenza e secondo quanto previsto dalle varie disposizioni. Il fatto delle nomine in Fondazione Crc, inoltre, ci aveva esposti particolarmente sotto i riflettori, quindi ritengo di aver compiuto tutti i passi necessari con grande chiarezza. Parlo come sindaco, perché indicare il nome per il nostro Comune era una mia prerogativa specifica».

Il primo cittadino aggiunge: «I finanzieri ci hanno chiesto copia di documenti, la maggior parte dei quali sono pubblici, all'albo pretorio, come le ordinanze in cui abbiamo chiesto agli interessati di presentare le candidature e l'atto con il quale, poi, ho fatto il nome di Mauro Gola. Una scelta incontestabile per l'alto profilo professionale». P.s. —

03/04/2025 14:41:41

Edizione locale **IlNazionale.it**

ABBONATI

ECONOMIA - 27 marzo 2025, 13:25

Guardia di Finanza in municipio a Dronero e nella sede della Fondazione Crc



Acquisiti documenti a seguito – così risulta – di un esposto in merito a presunte irregolarità nella fase delle nomine che hanno portato all'attuale governance dell'ente. Il sindaco Astesano: "Assolutamente tranquilli e sereni sulla correttezza del nostro operato"



Martedì 25 marzo agenti della **Guardia di Finanza** si sono recati in municipio a **Dronero** e a palazzo Vitale in via Roma a **Cuneo**, sede della **Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo**.

In entrambe le situazioni sarebbero stati acquisiti non meglio precisati fascicoli.

L'intervento risulta sia stato ripetuto per completare la raccolta della documentazione.

Pur essendo la notizia certa, non è ovviamente dato sapere nello specifico quali siano gli atti acquisiti, anche se non è difficile ipotizzare che si sia trattato di qualcosa inerente le nomine che hanno portato all'attuale governance.

Nella fase di designazione dei nuovi componenti gli organi della Fondazione, il "passaggio dronerese" - come si ricorderà - era stato oggetto di controversie.

Era stata infatti proprio la scelta del **Comune di Dronero** di indicare l'attuale presidente della **Fondazione, Mauro Gola**, allora ancora presidente della **Camera di Commercio**, a sollevare dubbi da parte di alcuni circa la liceità della designazione.

Già all'indomani dell'insediamento del nuovo Cda della Fondazione Crc erano circolati *rumors*, che erano però stati derubricati a mugugni da parte di quanti ambivano al ruolo ed erano stati esclusi.

Si er

Condizionati

☎ 0173 28 04 03

✉ info@condizionati.com

quar

Crispy McBacon



SMOKY



Si era parlato di una lettera, circostanziata, nella quale si evocavano i complessi passaggi dell'iter, inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), che ha funzioni di vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria, e di un possibile esposto alla Procura della Repubblica.

Se si sia trattato di una denuncia anonima oppure firmata non è noto, così come non si sa se sia stato lo stesso Mef a richiedere gli accertamenti in corso.

L'unica ipotesi ad oggi plausibile è che l'autorità giudiziaria abbia avviato una serie di verifiche per appurare se la segnalazione ricevuta abbia o meno fondamento.

La circostanza riguardante il passaggio delle "fiamme gialle" in municipio a Dronero viene confermata dal sindaco Mauro Astesano: *"E' stata acquisita documentazione peraltro assolutamente pubblica, già pubblicata sul nostro sito del Comune e in albo pretorio. Non vi è stata alcuna particolare richiesta che non fosse di documenti già disponibili a chiunque. Ignoriamo le ragioni di questo accertamento, ma siamo assolutamente tranquilli e sereni sulla correttezza del nostro operato"*.

Interpellato dal nostro giornale, il presidente della Fondazione Crc Mauro Gola non ritiene invece di commentare la vicenda.